



IN questo NUMERO

Esperienza a Sydney	pag. 2
Festa a S. Maria di Gesu' di Caltagirone	pag. 3
Notizie dal Congo	pag. 4
Gangi, 14 agosto 2008	pag. 4
Il quadro della Madonna della Guardia	pag. 5
San Francesco a Termini Imerese	pag. 6
fra Marcello Badalamenti Vice-postulatore	pag. 7
Iniziative per San Benedetto il Moro	pag. 8
Ritagli di giornale	pag. 9
Rubrica	pag. 10-12

Come tutte le personalità gigantesche, nella vita della Chiesa come nella vita della società, san Francesco è stato sottoposto di tempo in tempo alla tentazione di ridurlo secondo le categorie del tempo.

Noi non vogliamo interpretare san Francesco; vogliamo incontrarlo nell'eterno presente che è la fede sua e nostra, in quella straordinaria comunione dei Santi che rende il passato e il presente, la vita e la morte, secondari, perché tutti siamo in Cristo una sola cosa.

Francesco ha creduto senza alcuna limitazione, sine glossa come si ama e si amava dire, ha creduto fino in fondo a Gesù Cristo, Signore della sua vita, Redentore del suo tempo. Egli, che era arrivato al Signore non per una via diritta, ma per una via faticosa, come è stata faticosa per tante generazioni, non l'ha più lasciato. La sua vita è stata esclusivamente e totalmente riempita di Lui, del Signore crocifisso e risorto, del Signore povero ed umile. Viveva solo di Cristo, per questo era ricco di Cristo, ma povero di tutto: poiché di tutto il resto si può usare con assoluta liberalità e libertà perché da esso non si dipende.

Questo uomo che ha imitato Gesù Cristo nella sua vita, nel suo incedere, nel suo vivere, nei suoi sacrifici, nelle sue penitenze, questo uomo che ha preferito Cristo al mondo – ed egli era largamente inserito nel mondo ed avrebbe trovato il suo posto nel mondo – ha scelto di prediligere Cristo sopra ogni cosa, ed è certo che in questa predilezione misteriosa che lega Francesco a Gesù, Gesù ha risposto con una singolarissima predilezione che ci stupisce e ci commuove a secoli di distanza – ha avuto dal Signore in dono la straordinaria avventura di essere come un'immagine reale e vivente di Cristo, fino a vedere le sue carni martoriate come quelle del Salvatore. Francesco ha prediletto Cristo, ma Cristo ha prediletto Francesco in modo tale che non esiste un'immagine di santità cristiana che possa stare alla pari con quella di san Francesco di Assisi.

Questa predilezione reciproca, si è poi documentata in una straordinaria capacità di realizzazione che ci stupisce: un movimento di rinnovamento della Chiesa, con migliaia e migliaia di giovani che lo hanno seguito, da ogni ceto sociale, da ogni situazione, da ogni paese, realizzando nella Chiesa un movimento di rinnovamento che senza toccare la struttura istituzionale della Chiesa l'ha resa così cara al popolo, cara ai grandi ed ai piccoli, ai ricchi ed ai poveri.

Francesco ha atteso la morte, l'unico uomo che è andato lieto alla sua fine. L'ha attesa, come il bambino attende il padre e la madre, che finalmente viene ad incontrare il figliolo. Questa povertà assoluta è stata una ricchezza infinita e quindi libertà con cui si usa tutto. È storicamente accertato, ed è una cosa che sempre mi ha provocato una grandissima commozione, che le ultime sue parole, le ultime sue righe scritte con calligrafia segnata ormai dal degrado fisico, siano la richiesta ad una sua amica che gli portasse, per gli ultimi giorni della sua vita, quei dolci di marzapane che gli erano così piaciuti a Roma: la povertà non è una privazione, arida, moralistica, irritata, iracunda di beni che sono sulla terra. La povertà è affidarsi totalmente a Cristo e vivere per lui, e questo fa possedere il mondo secondo il suo motto che ci accompagna da secoli: «Deus meus et omnia». Se Dio è con noi tutto è nostro, tutto è per noi, tutto è per l'uomo, tutto è per il mondo. E così sia.

In AUSTRALIA? Io? Naaa troppo lontano! Tutte quelle ore di volo! Quante sono? 25? Troppe! E poi è dall'altra parte del mondo... chissà cosa c'è laggiù!!! Naaa...Nunsepoffà!

Però bello, ci sarà il raduno di decine di migliaia di giovani da ogni parte del mondo, e il mitico incontro col Papa, la Messa Solenne... E quando mi ricapita la possibilità di vivere un simile evento in Australia? E poi lì ci sono anche i canguri... ma sì! Andiamo!!!

Ed eccomi a Sydney! Le 25 ore di volo son state leggere, caspita però c'è un freddo pazzesco! E già, qui è inverno! Wow...i grattacieli! E com'è bello quel ponte! Se non sbaglio così dovrà essere anche quello di Messina.. :-) Ma...cos'è quell'enorme struttura con diversi conchiglioni bianchi sul tetto? Ooops! L'Opera House... wow!

Guarda lì! Una bandiera brasiliana! E quella di dov'è? Wow.. Polinesiana! Quelle Europee ci son tutte.. e poi America, Asia, Africa, Oceania, credo ce ne sian davvero da ogni angolo del Pianeta! Quante facce diverse! Bianchi, Neri, Gialli, Rossi...tutti qui! Riuniti in una reale e concreta atmosfera di Pace e di gioia! Mi eccita quest'atmosfera! Non sto nella pelle!

Hanno anche chiuso diverse strade al traffico, per lasciare spazi sufficienti a far defluire le ondate di fiumana di noi giovani, che ad ogni incrocio ci incontriamo, fondendoci insieme, salutandoci, sorridendoci, abbracciandoci, manifestando la nostra gioia e cantando inni al Signore... Che meraviglia! Tutti riuniti per un'unica ragione, la stessa per tutti: testimoniare che un mondo migliore è davvero possibile!

In Australia? Noo! Troppo lontano a Sydney col Papa...

Siamo circa 450 mila persone dentro questo ippodromo! Non mi sembra vero! È tutto un "delirio" di gioia, di colori, di amore che sprizza da ogni sorriso, sguardi e abbracci che mi riempiono il cuore. Ah! Finalmente! Eccolo che arriva! Seduto dentro la sua papamobile lancia frecciate d'amore, saluti e sguardi benevoli che non potrò dimenticare...la folla impazzita, foto di rito, ed eccolo lì sul palco, che ci benedice con la sua dolcezza.

La fredda notte sotto le stelle, tra cui regna luminosa la Croce del Sud, scorre allietata da canti e giochi multiculturali, finché il dolce tepore dei primi raggi solari ci consegna un nuovo giorno, carico di emozioni per la Solenne Messa, che illumina l'ippodromo di silenzi e commozione.

"The Power of the Holy Spirit" è sceso davvero su tutti noi!

O mio Dio che esperienza! E come gliela spiego adesso a quelli che son rimasti a casa?!? Beh, Madrid 2011 sarà la tua occasione!

E i canguri? Mmm non posso andarmene senza vederli! Facciamo una capatina allo zoo! Eccoli! Che buffi! :-) Ooolè...preso! questo me lo porto in Sicilia! :-D Bye bye Sydney!

Edmondo Testa
Responsabile gifra milazzo
fra' Vincenzo Soffia



È arrivata alla sua quinta edizione la Festa della nostra Parrocchia, momento di Festa all'inizio dell'anno pastorale per crescere nella spiritualità di comunione e di appartenenza all'unica famiglia parrocchiale. La Festa ha inizio col Triduo di San Francesco e culmina nella domenica seguente con la festa della nostra Madonna di S. Maria di Gesù.

Quest'anno l'evento si è caratterizzato per alcuni elementi importanti: l'arrivo dei nuovi frati assegnati a questa fraternità dall'ultimo capitolo provinciale e l'ordinazione di un nuovo diacono permanente il sig. Gaetano Caruso. Nel primo giorno della Festa, il 30 Settembre, abbiamo celebrato l'Eucarestia con i fratelli e le sorelle che abitano nelle cinque case di riposo - famiglia presenti nel nostro territorio parrocchiale. Durante questa Eucarestia abbiamo amministrato anche il sacramento dell'unzione degli infermi. A seguito della celebrazione grazie alla generosità dei nostri parrocchiani abbiamo condiviso un "dolce" momento di fraternità nel chiostro. Il 1° ottobre è stato dedicato alla preghiera per l'ordinazione diaconale; dalla Eucarestia delle 7,30 fino all'ora media delle 12,00 Adorazione Eucaristica e confessioni e la sera alle ore 20,00 abbiamo avuto un Veglia di preghiera. Il 2 ottobre è stato il grande giorno dell'ordinazione diaconale nella cattedrale di Caltagirone, alle ore 18,30, presieduta dal nostro Vescovo Mon. Manzella. I nostri parrocchiani hanno riempito la grande cattedrale, essendo l'unica ordinazione di quel giorno. A questo evento sono stati presenti i frati che in

S. Maria di Gesù di Caltagirone *in festa* 30 Settembre - 5 Ottobre 2008

questi ultimi anni hanno servito la comunità parrocchiale. Giorno 3 ottobre abbiamo celebrato il Transito di S. Francesco con i fratelli cappuccini di Caltagirone. Il 4 Ottobre, Solennità di S. Francesco, abbiamo avuto nella mattinata la Celebrazione eucaristica con l'Istituto Scolastico Maria Ausiliatrice e l'incontro con l'Istituto Scolastico Piero Godetti; alle ore 16,00 la Benedizione degli animali nel piazzale della nostra Chiesa a cui hanno partecipato un buon numero di parrocchiani con i loro "piccoli amici". Alla Celebrazione eucaristica delle 18,30 hanno partecipato, tra gli altri, i genitori dei Figli in paradiso (circa 40) che hanno ringraziato il parroco per questa iniziativa che li vede radunati da un anno ogni primo sabato del mese e dona loro il conforto della preghiera e della presenza della comunità parrocchiale. Alla celebrazione era anche presente il terz'Ordine francescano che in questa occasione ha avviato l'anno di postulato per sei nuove aspiranti terziarie. Domenica 5 Ottobre è stato il giorno della Festa della nostra Madonna, di cui Caravaggio ebbe a dire "chi la vuole più bella vada in paradiso". La Festa si è svolta in due momenti: la mattina con i ragazzi e il pomeriggio con gli adulti. Il primo momento, quello di mattina, è stata la Festa con i ragazzi dal titolo "Accendi una luce".

Dopo l'accoglienza festosa alle 9,00 del mattino con musica, canti e balli sulle scale della nostra chiesa, è seguita alle ore 10,00 la Celebrazione eucaristica con la presenza dei genitori i quali alla fine della mese all'altare della Madonna hanno pregato un significativo atto di affidamento a Maria per i loro figli. Nel pomeriggio alle 18,30 la Celebrazione eucaristica in ringraziamento dell'ordinazione diaconale, durante la quale il nostro diacono ha tenuto la sua prima omelia. La Celebrazione eucaristica, con la presenza del sindaco prof. Pignataro, è stata seguita dalla processione aux flambeaux per le vie immediatamente vicine alla Chiesa e al rientro l'atto di affidamento a Maria per il nuovo anno pastorale. Questa Festa all'inizio dell'anno pastorale dona entusiasmo alla nostra comunità parrocchiale ed in modo particolare a tutti gli operatori pastorali; dona consapevolezza di essere un'unica parrocchia anche se pur nelle sue diverse realtà che la compongono (Azione Cattolica, Terz'ordine, San Vincenzo, Gruppo P. Pio, Scout, Gruppo famiglia, Ministranti adulti e Junior, Gruppo Giovani, Gruppo Giovanissimi, Catechisti, Ministri Straordinari della Comunione, suore Vincenziane e Suore Salesiane, Gruppo scuola della Parola).

La fraternità di Caltagirone

MAKOVA 14-10-08

Carissimi frati,
 il Signore vi dia pace.
 Con immensa gioia vi ricordo continuamente nella mia preghiera... Già da quattro mesi ho iniziato l'avventura africana con molta gioia e timore. Come già sapete le difficoltà qui sono molte, non tanto per la fame, ma per la povertà morale e culturale. Per es: già a 12, 13 anni le ragazzine hanno dei figli, e ai ragazzi spesso non interessa se il figlio è loro. Quando muore il marito, la moglie deve restare in casa per 6 mesi senza uscire, in condizioni disumane (dormire per terra, non lavarsi, capelli rasati...), e la cosa più grave è che quando muore qualcuno (specialmente se è giovane) la responsabilità è del "sorsier" (cioè un bambino oppure una persona del villaggio che attira il male; ma è solo una credenza superstiziosa... dopo 24 ore questa persona verrà uccisa e se è bambino sarà abbandonato nella foresta...).

Domenica scorsa durante l'omelia ho ribadito con forza queste ingiustizie... specialmente per noi cristiani che crediamo nella Resurrezione... Qui nella parrocchia dove lavoro siamo 5 frati. Io mi occuperò dei villaggi della foresta, (la messa è solo una volta l'anno), spero di poter essere più presente in questi luoghi dimenticati dal mondo... Con grande gioia già celebro la Messa in Lingala (lingua locale); l'emozione che ho provato nella prima Messa è indescrivibile... A fine Messa è venuto un gruppo di mamme a cantare e danzare e a ringraziarmi perché già celebro nella loro lingua...

Notizie dal Congo

di fra Loris D'Alessandro

Al centro "Ismael" i bambini sono molti, e con tante difficoltà (chi è orfano, chi senza uno dei genitori, in ogni caso con molte difficoltà).

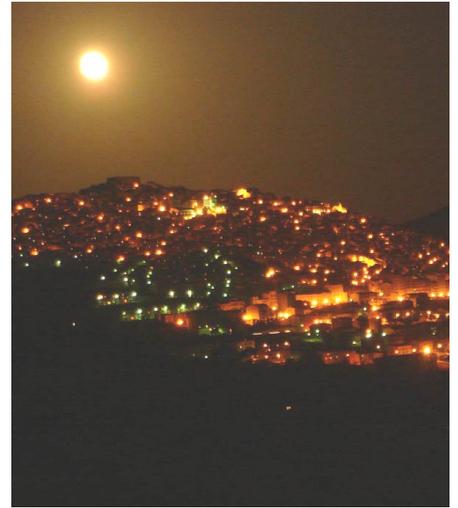
Quando arrivo al centro, i bambini cominciano a ripetere: "mamma mia..." E' una frase che mi capita di ripetere spesso, e i bambini, ascoltandomi la ripetono anche... Un giorno due bambini erano fuori la chiesa mentre celebravo e quando mi hanno visto, hanno gridato: "mamma mia!!!". Dovevo mantenermi serio, ma ridevo interiormente...

Lunedì 20 ottobre inizierò l'apostolato nei villaggi della foresta, andrò con la bicicletta perché non esistono strade. Resterò lì per una settimana per la catechesi, S. Messa ect... ovviamente dormirò anche nella capanna... Ma tranquilli vi racconterò al ritorno... Sono sicuro che mi sostenete con la vostra preghiera e con la vostra amicizia.

Il Signore vi Benedica e buon lavoro!

Con affetto

fra Loris



GANGI, 24 agosto 2008

Il vento soffia sulle casule bianche raccolte nell'antica abbazia benedettina dell'Abadia. Un susseguirsi di fraterni saluti sostituisce qualsiasi didascalia che voglia tentare di spiegare ciò che il buon senso da solo comprende.

È l'ora che il Padre ha creato, l'ora dello Spirito che consacra l'umanità redenta e sposata dal Figlio glorificato nella Chiesa. Il coro canta l'inno della lode, l'attesa ha liberato l'anima dalle pretese e solo si attende il dono. Pietro ci indica il Cristo, l'unico che ci dona la forza di generare nelle doglie del parto portando a compimento ciò che ha iniziato secondo l'iniziativa gratuita del suo amore. Chiamati per nome dalla e nella Chiesa per il servizio della Parola e dell'Eucarestia perché Cristo continui ad essere presente sacramentalmente nella storia e nella vita dell'uomo che lo cerca, lo attende, lo implora. L'incompiutezza delle parole cede la sua vana pretesa al Compimento della Parola eterna che si compiace di dimorare nello spazio temporale della creatura, aprendo ad essa l'orizzonte dell'Infinito...

e questa volta attende il nostro sì, Colui che i cieli non contengono ancora una volta attende il sì delle sue creature, il mio sì per tutta l'umanità, per tutta la Chiesa. La restituzione è totale, tutto ciò che aveva donato lo riprende perchè la sua parola continui ad irrigare la terra e portare frutto.

Cielo e terra invocano insieme il dono dello Spirito che custodisce e consacra i figli nell'amore del Padre fedele alla promessa fatta al Figlio. La parola sosta e santifica l'offerta, il miracolo è compiuto. Cristo Sommo Sacerdote è presente.

Testimoni attoniti e vagamente consapevoli accogliamo nel silenzio l'immenso dono dell'Onnipotente chiedendo che tale mistero si sveli a noi pian piano, giorno dopo giorno, perchè l'ampiezza e la profondità di così grande partecipazione non resti vana ma, grati, possiamo riversarla nella Chiesa per la quale ogni dono è elargito.

Nell'Ordine dei frati minori della provincia siciliana, per essere con voi una cosa sola e per voi strumenti del suo amore misericordioso e sponsale.

fra Antonino Catalfamo



Sabato 4 Ottobre 2008 si è svolta con la numerosa partecipazione dei fedeli, nella Parrocchia di Santa Maria della Guardia di Catania, l'inaugurazione e benedizione del quadro della Madonna della Guardia dopo una complessa opera di restauro e incorniciatura.

Il dipinto risale al 1877 circa ed è stato voluto dall'avvocato Zappalà Spina, uno dei ideatori e costruttori della chiesetta.

Fu lui che, invitato nel suo villino l'ottimo pittore catanese "Antonino Gandolfo", gli suggerì l'idea del quadro, che ancora oggi si venera in parrocchia.

Memorie storiche ci raccontano che purtroppo il quadro originale andò distrutto durante la seconda guerra mondiale.

Abbiamo la fortuna, ancora oggi, di venerare quest'immagine e lo si deve al pittore catanese Emanuele Di Giovanni (allievo del Gandolfo) il quale, durante la ricostruzione della chiesa (anch'essa andata distrutta) si occupò di alcuni dipinti tutt'oggi presenti negli altari minori oltre che del quadro della Madonna della Guardia.

La progettazione di una cornice è sicuramente una delle sfide più ardue per un progettista, specialmente se si tratta di arte sacra, una prova per la quale ringrazio Padre Armando che ha riposto la sua fiducia nelle mie capacità. Quando si tratta di "incorniciare" un quadro già esistente, il compito più impegnativo è quello di capire cosa l'artista-autore avesse voluto esprimere e cercare di completare l'opera senza appesantirla o sminuirla. Trattandosi poi di arte sacra tutto assume un significato diverso.

La cornice, elemento da progettare, deve tener conto non solo del soggetto al quale farà da perimetro ma anche, e non in minor considerazione, del contesto in cui verrà collocata tutta l'opera finita. La prima fase del lavoro è stata rivolta al reperimento di documenti storici, di studio del contesto, e di analisi delle preesistenze artistiche della chiesa; ricerca che ha permesso l'elaborazione di bozzetti per la nuova cornice. Quest'ultima, contenitore d'arte, avrebbe dovuto inserirsi in un contesto già ricco di decorazioni lignee. Dopo un'attenta ricerca storica, nella seconda fase del lavoro, ho analizzato e messo a confronto i due quadri: La Madonna della Guardia del Gandolfo e La Madonna di Foligno del Raffaello. Il quadro del pittore di Urbino, che ho scomposto geometricamente, mi ha permesso di progettare la forma e il disegno più adatto ad incorniciare il dipinto del Gandolfo.

(Il testo completo sul sito della parrocchia: www.parocchiadellaguardia.it)

Termini Imerese: possiamo vantare di essere gli unici nella famiglia francescana, in cui il simulacro di S. Francesco esce processionalmente insieme a quello di S. Chiara. Questo ha comportato, che parte della novena di S. Francesco venisse celebrata in monastero da noi clarisse, con la partecipazione dei fedeli, in particolare dell'O.F.S. dei frati minori, assieme all'O.F.S. dei cappuccini. Tutto questo organizzato con amore in spirito di unità dai nostri frati: Fr. Salvatore Frasca, Fr. Domenico Gulioso e Fr. Giuseppe Di Miceli, inoltre la novena è stata predicata dal Vicario provinciale Fr. Giuseppe Di Fatta, che ci ha diletto nello spezzare la parola del vangelo del giorno intercalandolo con brani delle fonti francescane da noi letti. Uno degli avvenimenti interessanti in questo novenario è stato l'incontro con i valdesi provenienti da Palermo, dovuto al fatto che l'amore crea..... Il Parlamento Italiano, con la legge n° 24 del 10 Febbraio 2005 ha riconosciuto la solennità di S. Francesco Patrono d'Italia, come giornata di pace, di fraternità, e di dialogo tra appartenenti a culture e religioni diverse. Perciò si è voluto organizzare un momento di preghiera e di lettura biblica con questi fratelli valdesi, perché ognuno di noi si potesse confrontare con il vero maestro che è Cristo. I brani che sono stati scelti sono: Sal. 133 e I Cor. 13, 1-13; in particolare questo brano paolino è stato commentato sia dal Pastore Giuseppe Ficarra, biblista, che

dal Sacerdote Giuseppe Di Fatta. Il primo ha messo in evidenza che l'amore di Dio non è un discorso sentimentale ma è Dio stesso, così come lo definisce l'evangelista Giovanni dicendo: "Dio è Amore". Di conseguenza, commentando il testo paolino ha fatto notare, come non può esserci carisma tanto eccezionale da superare l'Amore. In fine ha letto un brano di Martin Luter King il quale spronava i suoi fratelli di colore all'amore ad ogni costo. Il secondo Fr. Giuseppe Di Fatta, invece ha esordito ripetendo una frase che di primo acchito può sembrare strana, e cioè: "l'Amore è una fredda e calcolata volontà di bene". Dopo averla ripetuta, l'ha spiegata dicendo che l'amore non è soltanto un fattore di cuore in senso umano, sentimentale, che ti porta a compiere il bene se va di compierlo. Ma è da intendere cristianamente, il che comporta la partecipazione di tutto l'essere. Citando perciò Dt. 6,5: "Amerai il Signore con tutto il tuo cuore, con tutta la tua anima e con tutte le tue forze", esortava ciascuno di noi perché ci fosse interezza nel nostro comportamento, in quanto questo tipo di amore trascende da sé per giungere ad amare i nemici, così come Gesù ha fatto e ci ha insegnato. Senza averlo prestabilito, coloro che hanno presieduto quest'incontro, con parole diverse hanno messo in evidenza le medesime cose, perché il linguaggio dell'amore scritto a caratteri indelebili nel nostro cuore, suggellato dallo Spirito Santo nel battesimo, è unico.

In tutti noi, infatti, ha traspirato il desiderio di amarci nella diversità. Del resto è quello che i nostri fondatori ci hanno insegnato e quello che in questa novena abbiamo vissuto, nell'incontro della diversità dei carismi, respirando a pieni polmoni.

Purtroppo le cose belle finiscono presto e nostro malgrado, commossi abbiamo visto i due simulacri di S. Chiara e S. Francesco uscire dalla nostra chiesa per essere trasportati fino alla chiesa di S. Maria di Gesù alla Gancia, dove ha proseguito la novena fino alla processione conclusiva, la quale ha una caratteristica tutta propria. Il simulacro di S. Chiara è trasportata con le dovute precauzioni dalle donne solitamente terziarie, quello di S. Francesco invece dagli uomini che più forti la caricano a spalla. Nel percorso della città vi è inclusa la nostra chiesa, dove per l'occasione oltre allo scampanio festoso delle campane e al saluto della madre abbadessa Sr. Maria Chiara Costanzo, abbiamo innalzato il nostro inno di lode con il cantico delle creature eseguito polifonicamente. Ancora oggi ci risuona festoso e lodiamo Dio per i nostri santi e per tutte le creature, benedicendoLo perché ci ha creati.

**Le Sorelle Clarisse
di Termini Imerese**

Gerusalemme, venerdì 19 settembre 2008

M. Rev P. Ministro Provinciale
fra' Giuseppe NOTO ofm
Convento S. Maria degli Angeli - La Gancia
90133 PALERMO – Italy

Carissimo fra Giuseppe,
eccomi a confermare la piena disponibilità alla nomina di fra Marcello BADALAMENTI ofm a Vice Postulatore del processo canonico per la beatificazione di fra Giambattista D'Aman-
ti, frate minore della Provincia siciliana del Santissimo Nome di Gesù, missionario in Terra Santa, che la Custodia intende onorare proponendolo come esempio di francescano che ha vissuto con chiara coerenza la vocazione missionaria nel suo trentennale servizio speso nella Terra del Signore.

L'affetto sincero con il quale fra Giambattista è ricordato ha la stessa intensità ed è fonte di bene sia nella sua terra d'origine che qui, dove egli ha dato ampia testimonianza di missionario che sa spendersi senza riserve e con somma diligenza in ogni compito lui affidato, traendo forza da una preghiera che si è fatta risposta concreta all'esortazione di Gesù "Vegliate e pregate", nel giardino del Getsemani.

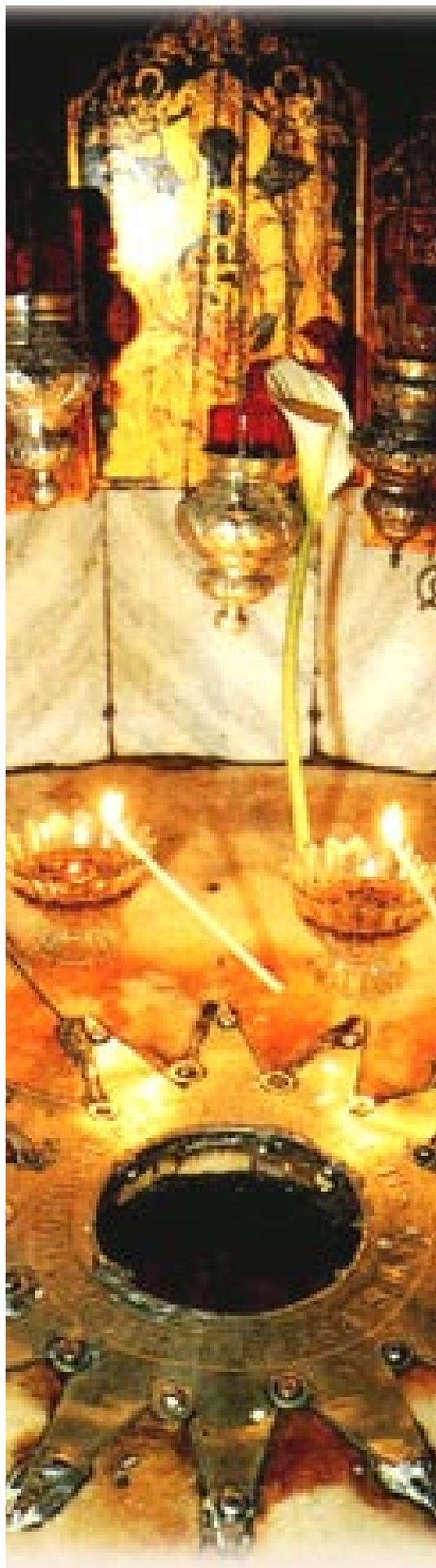
Affidare a fra Marcello BADALAMENTI questo incarico non è soltanto riconoscergli competenza e scrupolosità, ma un modo concreto per sottolineare il legame di fraternità fra le Province e la Custodia, le cui radici troviamo già nella Regola non bollata. Una realtà che la vostra Provincia siciliana ha onorato ampiamente rendendo disponibile al servizio della Terra Santa l'amato fra Giambattista che era considerato "religioso pio e laborioso... stimato e amato in Provincia". E che oggi ancora onora per mezzo della preziosa presenza in Custodia di fra Marcello.

Il legame Province-Custodia così sottolineato celebra – nella concretezza dell'eroica testimonianza di fra Giambattista – la gioiosa fedeltà di 800 anni dell'Ordine e lo può riproporre oggi come sempre fresca fonte di grazia e di santità.

Nella speranza che il fervido lavoro di preparazione possa presto giungere all'apertura ufficiale del processo canonico, formulo ogni buon augurio di Pace e Bene

Fra Pierbattista PIZZABALLA ofm
Custode di Terra Santa

Fra Stéphane MILOVITCH ofm
Segretario di Terra Santa





valorizzazione di San Benedetto il Moro

Carissimi,
i Frati Minori della parrocchia S. Maria di Gesù di Palermo custodi del corpo incorrotto di S. Benedetto da S. Fratello, i membri della Congregazione che si ispira al Santo Moro, tutti i cittadini di Palermo devoti del Santo rivolgono un caloroso invito ai gruppi di fedeli che venerano S. Benedetto, sparsi per il mondo, a voler aderire al progetto di gemellaggio dal titolo

“I luoghi dove San Benedetto è venerato, si gemellano con Palermo e Santa Maria di Gesù”.
Per una più dettagliata illustrazione dell’iniziativa, si allega la relazione che accompagna il “Progetto di completamento ed integrazione della “ Salita San Benedetto il Moro”.

Il materiale a forma di targa di qualsiasi fattura e tipologia, che non superi la base di cm. 50 e l’altezza di cm. 20, deve riportare il nome della località di provenienza, della diocesi, della nazione, l’anno ed una frase inneggiante il Santo.

Il materiale deve pervenire al Convento di Santa Maria di Gesù entro il 15 marzo 2009 e le spese di spedizione dovranno essere a carico del mittente. Il materiale pervenuto entro la data sopraffissata sarà montato seguendo un ordine geometrico sul “muro di San Benedetto”, vicino ad una sua statua, collocata lungo la salita che dalla piazza S. Maria porta al convento.

Il materiale che dovesse pervenire successivamente sarà collocato continuando lo schema stabilito.

Si ricorda che ai fini della sua collocazione all’esterno, il materiale dovrà essere duraturo e resistente alle intemperie.

In attesa di un positivo e, ci auguriamo, massivo riscontro, fraternamente vi salutiamo invocando per tutti una particolare protezione da parte del nostro caro Santo.



Anche quest’anno i festeggiamenti centrali in onore di S. Benedetto il Moro si sono felicemente svolti dal 23 al 29 Giugno 2008 con un ricco programma edito per l’occasione. La Festa ha avuto come “focus” il Convento di Santa Maria di Gesù ed in particolare la Chiesa, il chiostro, l’albero monumentale, luoghi tutti cari al Santo, che qui ha vissuto per circa 27 anni. Ogni sera questi spazi sono stati gremiti di famiglie, giovani ed anziani che hanno trascorso in armonia una settimana di preghiera, di amicizia, godendo anche di alcuni incontri culturali e musicali. Il clou si è raggiunto il pomeriggio del 27 giugno allorquando in Chiesa è stato presentato il DVD inedito sulla vita di San Benedetto dal titolo:

“San Benedetto percorre le vie del mondo”, realizzato grazie al contributo concesso dall’As-

essorato dei Beni Culturali ed Ambientali della Regione Siciliana.

Grande è stato il successo che tale manifestazione ha riscosso. Un numeroso e interessato pubblico ha partecipato alla manifestazione culturale ed ha tributato un lungo e caloroso applauso al termine della visione.

Altro momento particolarmente esaltante è stato il concerto della Associazione Melos, svoltosi nel chiostro del Convento la sera del 28 giugno; un quartetto con un pianista un violinista un tenore ed un soprano hanno allietato i molti intervenuti con liriche assai famose e brani del repertorio classico e napoletano. Tra gli eventi celebrati in prossimità alla festa c’è da ricordare il II concorso scolastico sul tema “Libertà e Schiavitù”, cui hanno partecipato quattro plessi scolastici siti nella Terza Circoscrizione di Palermo. Gli interessanti elaborati sono stati esaminati da un’apposita Commissione e la premiazione è avvenuta nel salone del convento S. Maria di Gesù, il giorno 28 maggio scorso, alla presenza delle autorità scolastiche e degli alunni delle scuole interessate.

Un altro interessante documentario della durata di un’ora e dal titolo “Presenza di S. Benedetto il Moro in alcune località dell’America Latina”, è stato ideato e realizzato nel mese di ottobre scorso da Fr. Fernando Trupia, frutto di un lungo e paziente lavoro di ricerche su dove e come viene venerato il nostro Santo dai suoi numerosissimi devoti sparsi in Sud America.

Fraternità S. Maria di Gesù – PA

LUNEDÌ 22 SETTEMBRE 2008

LA SICILIA

CATANIA

Festa di commiato per padre Claudio Cicchello dopo 33 anni ha lasciato S. Maria di Gesù

Dopo 33 anni, in cui ha profuso la sua opera con impegno, amore e spirito di sacrificio, padre Claudio Cicchelli ha lasciato la parrocchia di S. Maria di Gesù per quella di S. Maria della Guardia. Prima dell'avvicendamento con padre Carmelo Paolo Latteri, i parrochiani hanno organizzato il 17 settembre, un concerto di musica sacra tenuto dalla soprano Maria Russo, che ha eseguito brani di Bach, Bellini, Gounod, Mozart incantando la platea. Padre Claudio Cicchelli ha ringraziato ricordando le fatiche per avere un organo ed un coro in tempi in cui si pensava che si dovesse fare spazio an-

che in chiesa solo alle chitarre elettriche.

Domenica scorsa, infine, in occasione di una messa solenne, i parrochiani hanno salutato l'amato parroco augurandogli buon lavoro nella nuova sede pastorale. Padre Cicchelli ha avuto il merito di rendere la chiesa di Santa Maria di Gesù punto di riferimento religioso per l'intera città. Significativo, in particolare, è stato il suo apporto alla cura del bello. Nell'ultimo anno, con il sostegno economico dei fedeli, ha riportato al primitivo splendore il crocifisso ligneo secentesco di fra Umile da Petralia.

MUSICA CLASSICA

Concerto a S. Maria di Gesù

Un concerto di musica sacra con due solisti di talento nella chiesa di S. Maria di Gesù a padre Claudio Cicchelli che lascia la carica di parroco, sua fin dal 1975.

Egli, apostolo di Dio, tanto attento all'opera pastorale quanto custode e cultore sensibile dello splendido scrigno di tesori che rappresenta questa chiesa, dedicata appunto alla Madre di Gesù, al cui interno vi è, tra l'altro, la cappella quattrocentesca dei Paternò-Castello dei duchi di Carcaci. E con le superbe note del Magnificat in re maggiore di J.S.Bach e con le struggenti progressioni armoniche dell'Ave Maria di Caccini fino alla grande sacralità ed al perfetto equilibrio formale del "Laudate Dominum" dai "Vesperae solemnes de Confessore" di Mozart, i due giovani musicisti hanno rapito l'assemblea in un'atmosfera di sublime slancio trascendentale. Maria Russo, dall'affascinante colore di voce soprano, ha interpretato con gusto stilistico e bravura nei suoni filati e nel fraseggio impeccabile i succitati brani non tralasciando noi di menzionare l'elegante esecuzione del Salutaris Hostia (felice adattamento dell'aria di Filippo dall'opera "Beatrice di Tenda"), del "Salve Regina" per soprano e tastiera (il cui autografo fa parte della collezione del Cardinale Dusmet), ambedue di Vincenzo Bellini, e la brillante interpretazione dell'Alleluja tratto dal mottetto "Exultate, Jubilate" di Mozart. L'organista Fabio Miriana ha accompagnato egregiamente il soprano ed ha eseguito brani per organo solo, come il Corale "Herzlich thut mich verlangen" di J.S.Bach e il finale dalla sonata VI in re minore di Mendelssohn, con sapiente e raffinato gioco tecnico e interpretativo con conseguente tributo di consensi e applausi per i due interpreti dal pubblico intervenuto numeroso.

ROBERTO PASTURA





Rubrica

comunicazioni / appuntamenti

PROSSIMI APPUNTAMENTI FRATERNI

Novembre

10-11 novembre: congresso del Definitorio a Milazzo.

15 novembre: immissione nell'incarico pastorale di Parroco della parrocchia Santa Maria di Gesù - Catania di fra Carmelo Latteri.

15-24 novembre: visita del Ministro provinciale alla Custodia del Perù (potrà essere seguita sul sito).

23 novembre: immissione nell'incarico pastorale di Parroco della parrocchia S. Papino - Milazzo (ME) di fra' Graziano Bruno.

28 novembre: convocazione degli assistenti OFS e GIFRA a Baida, ore 12.00.

1. Giorno 8 settembre 2008 si è riunito a Baida il Segretariato per l'Evangelizzazione.

In riferimento all'orientamento n° 3 del 3° capitolo del Documento finale, fra Fernando Trupia ricorda che compito del Segretariato, in questo primo anno, è integrare e completare il Progetto di Evangelizzazione e Missione discusso in Capitolo, per presentarlo definitivamente all'Assemblea di giugno e quindi sottoporlo all'approvazione dal Definitorio.

Invita dunque a rileggere la bozza del progetto alla luce degli orientamenti dell'Ordine e presentare le eventuali osservazioni per iscritto.

Inoltre i progetti di alcuni settori vanno integrati: missioni al popolo, evangelizzazione missionaria, cultura e una bozza per la Pastorale giovanile.

In riferimento all'orientamento n° 2 del capitolo 3 del Documento finale, siamo anche chiamati in questi anni a prestare attenzione a nuove forme di evange-

-lizzazione. Il primo passo, sottolinea fra Fernando, sarebbe una lettura dei segni dei tempi nella nostra terra e Chiesa siciliana. Si auspica che questa tematica possa essere trattata quanto prima in qualcuno dei nostri incontri di formazione permanente.

Si decide di programmare i prossimi incontri del Segretariato in altre sedi, iniziando con il pranzo e lavorando nel pomeriggio:

il 19/1 a Chiaramonte Gulfi,

il 27/4 a Biancavilla.

Si suggerisce infine, secondo l'orientamento n° 1 del 3° capitolo che presenta le attività pastorali scelte dalla Provincia per il triennio 2008-2011, di rivedere l'elenco dei frati appartenenti al Segretariato:

(in neretto-corsivo i nuovi membri)

Segretario

Delegato Parrocchie (da nominare)

Segretario evangelizzazione missionaria

Responsabile missioni al popolo

Delegato Santuari (da nominare tra S. Antonino-Pa, Barcellona, Lourdes- Me, Ravanusa, S. Maria di Gesù-Pa)

Delegato Case di spiritualità (da nominare)

Delegato Pastorale della salute (da nominare tra Biancavilla, Termini Imerese, Bagheria-Infermeria, Baida, Acireale)

Delegato comunicazioni

Assistente OfS

Assistente Gifra

Responsabile Pastorale giovanile

Delegato cultura

Ecumenismo e dialogo

Giustizia e pace

Delegato Fraternità contemplativa itinerante (da nominare)

Definitore delegato (?)

2. Il Segretario per l'evangelizzazione della nostra Provincia, Fr. Fernando Trupia, ha partecipato all'incontro di tutti i Segretari dell'evangelizzazione delle Province del Sud-Italia, convocati dal Delegato della COMPI-SUD Fr. Pietro Carfagna, per discutere sui seguenti argomenti:

- Costituzione del Coordinamento stabile dei Segretari dell'evangelizzazione.

- Avvio dello studio per la definizione di "linee comuni per l'evangelizzazione del Sud".

L'incontro si è tenuto presso il convento di Sant'Umile a Bisignano (CS) il 20 ottobre scorso. I confratelli partecipanti, con le poche ma concrete proposte che sono emerse, hanno contribuito significativamente nel processo di crescita dell'interprovincialità fra le Province del Sud, nel campo dell'evangelizzazione.

Fra' Salvatore Ferro ha presentato la struttura della prossima Assemblea dei Guardiani che si terrà a Baida dal 7 al 9 ottobre p.v.

Il giorno 9 ottobre scorso si è tenuta a Baida l'assemblea dei parroci e vicari parrocchiali della nostra Provincia, presieduta da Fr. Pietro Turrisi, Definitore provinciale, delegato del Ministro Provinciale.

Dopo la votazione per designare il Delegato dei parroci per il prossimo triennio, da proporre all'approvazione del Ministro Provinciale, ci si è soffermati a discutere sullo schema del "SUSSIDIO DI PASTORALE PARROCCHIALE", richiesto da Fr. Fernando Trupia alla Segreteria Generale dell'evangelizzazione del nostro Ordine.

Ne è stato distribuito una copia ad ogni partecipante e Fr. Fernando ha presentato la seguente breve sintesi. Come già risaputo, il Capitolo generale del 1997 ha invitato il Definitorio generale a fare attenzione alla nostra presenza e al nostro modo di agire nelle Parrocchie.

Per ottemperare a questa richiesta, "il Definitorio generale ha nominato una Commissione internazionale, che ha preparato ed inviato nel novembre 1999 un questionario a tutte le Entità. Il materiale pervenuto è stato rielaborato dalla Commissione, la quale ha presentato i risultati del proprio lavoro al Definitorio generale.

Anche il Capitolo generale del 2003, ha approvato la seguente proposta: "Il Segretariato generale per l'Evangelizzazione continui la revisione del lavoro pastorale nelle parrocchie perché l'evangelizzazione si realizzi in fraternità, minorità e corresponsabilità" (SDP, 19).

Nel Consiglio Internazionale per l'Evangelizzazione, svoltosi a Grottaferrata nel 2004, si è fatta la proposta di elaborare un Sussidio di animazione della pastorale parrocchiale, che è stata approvata dal Definitorio generale nella sessione del 16 marzo 2005. Dopo questa lunga gestazione, finalmente il Sussidio è stato completato. Esso ha tenuto costantemente davanti agli occhi il grande numero di frati che vive e lavora nelle parrocchie, in paesi e situazioni spesso molto diversi. Ad essi intende offrire una serie di elementi di riflessione, spunti per arricchire le motivazioni del servizio e per riallacciarsi alla feconda ispirazione originaria. Il fine a cui mira il Sussidio è di aiutare tutti i frati che prestano il loro servizio nelle parrocchie affinché il loro ministero:

- sia di stile francescano, con i chiari distintivi della fraternità e della minorità
- sia espressione del nostro essere evangelizzatori nel mondo e per il mondo senza perdersi nel mondo,
- del nostro esser in comunione con la Chiesa senza considerarci padroni delle parrocchie, ma sempre servitori nello spirito del pellegrinaggio.

Il Documento si sviluppa in tre parti. Nella prima si prende brevemente in esame la realtà stessa della Parrocchia, vista come porzione del Popolo di Dio, nella sua strategica dimensione di vicinanza alla gente e nella sua strutturazione canonica come scelta operata dalla Chiesa.

Nella seconda intendiamo esaminare la parrocchia all'interno del nostro Ordine di Frati Minori: un veloce sguardo alla storia tribolata che ha caratterizzato il binomio frati – parrocchia; una rassegna della multiforme tipologia di parrocchie servite oggi dai nostri frati sparsi nel mondo; una doverosa attenzione alla legislazione vigente sul nostro tema.

Infine nella terza parte il Sussidio offre in maniera propositiva le caratteristiche francescane della pastorale parrocchiale. E' questa parte che i frati da tanto tempo attendono: un aiuto pratico sul come coniugare il servizio parrocchiale con la nostra vita francescana. E tale contributo per armonizzare le esigenze insite nel ministero parrocchiale con il proprium del frate minore si articola in cinque dimensioni: l'ascolto-testimonianza della Parola (martyria), la celebrazione (liturgia), la comunione (koinonia), il servizio (diaconia), lo slancio missionario (missio).

Il Definitorio, riunitosi a Baida lo scorso 6 ottobre per vivere una giornata di fraternità, ha anche preso in esame alcuni punti all'ordine del giorno.

Ha ascoltato fra' Agatino Sicilia, Moderatore per l'evangelizzazione missionaria che ha presentato una bozza di progetto per il settore che anima.

Ha nominato gli assistenti locali gi.fra. e ofs.

Ha accolto le dimissioni di fra' Sebastiano Lupica da Direttore dell'Infermeria.

Ha trasferito fra' Gabriele Falzone a Bagheria con l'incarico di Direttore dell'Infermeria.

Ha trasferito fra' Gabriele Sgroi ad Acireale con l'incarico di Rettore.

Ricordiamo a tutti i guardiani di far pervenire alla Segreteria provinciale la scheda d'iscrizione al Capitolo Internazionale delle Stuoie Assisi-Roma, 15-18 aprile 2009. Per il momento è possibile dare l'adesione di un solo frate per ogni convento. Se ci fossero posti liberi sarà la stessa Segreteria a informare le fraternità.

Ricordiamo, inoltre, di far giungere alla Segreteria l'orario della propria Fraternità e, ai parroci che non lo avessero ancora fatto, di consegnare il progetto pastorale della propria parrocchia.

Il 25 ottobre scorso l'assemblea federale delle Sorelle povere di S. Chiara di Sicilia, con la presenza del Ministro provinciale Fra Pino Noto e dell'assistente della Federazione Fra Tonino Bono, ha eletto il nuovo Consiglio federale:

Madre M. Agnese Pavone – Presidente

Madre Chiara Costanzo – Consigliera

Madre Ester Cerami – Consigliera

Suor Chiara Elisa Sciabba – Consigliera

Madre Cristiana Scandura – Consigliera

A tutto il nuovo Consiglio federale auguriamo un buon servizio, affinché, insieme, possiamo essere sempre più segno di comunione dell'unico Carisma di Francesco e Chiara.

Venerdì 7 novembre è tornato alla Casa del Padre fra Luigi Ventura, nato a Biancavilla il 14 agosto 1919.

Le condizioni di salute di padre Luigi, già compromesse a causa di una lunga malattia che lo ha provato per diversi anni, erano recentemente precipitate a causa di un urgente intervento all'ernia inguinale.

Trasferito nella fraternità di Bagheria per essere meglio assistito, ha trascorso quest'ultimo mese in serenità.

I funerali sono stati celebrati con grande affluenza di fedeli nella Chiesa di Santa Maria di Gesù di Catania sabato 8 novembre. Affidiamo l'anima di padre Luigi al Padre delle Misericordie affinché lo accolga nel suo Regno di luce infinita.

Il Definitorio riunitosi a Milazzo e Barcellona nei giorni 10 e 11 novembre ha trascorso le due giornate di lavori definitoriali in un clima sereno e accolti fraternamente dalle rispettive fraternità locali nelle quali ha voluto rendersi presente. Tra i vari punti all'ordine del giorno si dà comunicazione di quanto segue:

1. Ha approvato i verbali delle due precedenti sessioni.
2. Ha nominato:
 - Delegato per i Parroci: fra' Salvo La Rocca;
 - Delegato per i Santuari: fra' Paolino Saia;
 - Delegato per la pastorale della salute: fra' Vincenzo Esposito.
3. Ha elaborato una lettera indirizzata a tutti i componenti della Fraternità Provinciale (frati, monache, istituti religiosi/e, OFS-GiFra) in occasione del Centenario della Fondazione dell'Ordine.
4. Il Ministro riferisce del consueto incontro autunnale dei Ministri provinciali COMPI.

5. Si complimenta con il Ministro provinciale per la nomina a responsabile del settore Economia all'interno della COMPI

6. Fra' Romano riferisce dell'incontro degli economisti locali del 21-22 novembre u.s. tenutosi a Baida.

7. Si approva il budget per il rinnovo degli abbonamenti delle riviste per la Biblioteca di Ispica e si autorizza l'acquisto di una pedana per la stessa.

8. Si stabilisce di donare alla Custodia del Perù la somma di € 5.000 dalla cassa della Provincia, oltre le somme che sono state raccolte giorno 9 novembre nelle nostre chiese, in occasione del 60° anniversario della Fondazione che verrà celebrato con la visita del Ministro provinciale e di una delegazione di confratelli.

9. Si approva il Progetto del cammino per gli Under Ten per il triennio 2008-2011.

10. I definitori riferiscono sui ritiri zionali che si sono tenuti nel mese di ottobre.

11. Ha preso in esame la richiesta della fraternità di Bagheria per poter eseguire alcuni lavori straordinari.

12. Il Ministro provinciale ha presentato la particolare situazione di alcune case tra le quali: Barcellona, Acireale, Milazzo, Messina, Palermo Baida, Palermo S. Chiara alle Stimmate.

13. Su indicazione di fra Salvatore Callari, Animatore vocazionale provinciale, vengono nominati gli animatori vocazionali di zona:

zona di Palermo: fra' Alberto Stellario

zona di Messina: fra' Francesco Furore

zona di Catania: fra' Antonio Vitanza

zona di Ragusa: fra' Salvatore Soldatini

zona di Agrigento: la fraternità di Favara

14. Si approva l'acquisto di alcune attrezzature per l'allestimento di un laboratorio di rilegatura per fra' Ugo Milazzo.

15. Si decide di riavviare il dialogo con il Centro Dantesco di Ravenna riguardo alcuni scritti di P. Allegra affidati agli studiosi del Centro per la loro pubblicazione.

16. Esamina la lettera del Custode di Terra Santa, che ringrazia per la disponibilità espressa dalla Provincia di poter avviare la causa di beatificazione di fra Giambattista D'Amanti. Il Custode conferma la disponibilità a nominare fra Marcello Badalamenti vice postulatore.

17. Ha approvato gli Statuti della ONLUS che la Provincia intende costituire.

18. Insieme a fra Vincenzo Soffia, Presidente della Commissione per la commemorazione di P. Allegra e di altri eventi celebrativi, ha stilato a grandi linee i programmi per i prossimi impegni, quali la Festa della Provincia, la giornata su P. Allegra, il pellegrinaggio in Turchia, l'VIII Centenario di Fondazione dell'Ordine.